



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Istituto Di Istruzione Superiore "Luigi Cerebotani"
Via G.Galilei, 1 - 25017 Lonato del Garda (BS)
Pec: bsis03300r@pec.istruzione.it e-mail: bsis03300r@istruzione.it
sito: www.iislonato.gov.it
tel: 0309913355 - 0309130420 fax: 0309913490 C.F. 84001580178

Circ. n. 213

Lonato del Garda, 22/02/2019

A tutti i Docenti

Oggetto: Uso di social network e messaggistica privata in ambito scolastico

Sono state numerose le iniziative intraprese nel nostro Istituto tese ad educare i ragazzi ad un uso consapevole degli strumenti informatici e degli ambienti di comunicazione on line. Su tutte l'incontro con un Magistrato della Corte di Appello di Brescia che ha dissertato circa le conseguenze civili e penali derivanti da un uso distorto dei social network. Purtroppo alcuni episodi successi di recente dimostrano che il problema è più ampio riguardando creazioni di gruppi social di ogni genere ove si mescolano rapporti fra docenti, allievi e genitori. A tal proposito ci si interroga sull'utilità di intrattenere rapporti su piattaforme che favoriscono confidenza e informalità. Penso sia doveroso da parte di questa dirigenza chiedere, alla comunità scolastica e principalmente ai docenti, una riflessione attenta sull'opportunità di accettare amicizie sui social media con gli alunni minorenni condividendo chat e messaggistica che potrebbero avere all'occorrenza implicazioni di carattere educativo ma soprattutto giuridico. Ritengo che non ci si possa relazionare con i ragazzi adottando le stesse loro modalità comunicative, si perderebbe di vista il rispetto dei ruoli tanto importante ad evitare di infondere nei ragazzi la convinzione di essere loro amici e non loro educatori. L'utilizzo di tali piattaforme non si giustifica neanche con la convinzione che siano dei validi strumenti didattici poiché esistono efficaci didattiche alternative capaci di creare ambienti di apprendimento innovativi. Ricordo a me stesso cooperative learning; flipped classroom; EAS; solo per citarne alcune. I docenti hanno l'obbligo morale di preservare la loro autorevolezza utilizzando con cautela i canali di comunicazione senza lasciare spazio a strumentali insinuazioni ed interpretazioni.

Infine voglio dedicare un'ultima riflessione, condivisa con tanti miei colleghi negli incontri programmati di Ambito, sulle chat tra genitori e docenti e sull'utilizzo di telefoni personali per comunicare andamento didattico e disciplinare. "E' importante ricordare che in nessun modo la chat o una telefonata privata può sostituire una comunicazione ufficiale (*registro elettronico, circolari*) che verrà sempre resa tramite i canali istituzionali rivestendo i docenti il ruolo di Pubblico Ufficiale e quindi tenuti al rispetto del Codice di comportamento dei pubblici dipendenti".

Tanto si doveva, con rinnovata stima

Il Dirigente Scolastico
Prof. Vincenzo Falco

*Firma autografata sostituita a mezzo stampa ai sensi
e per gli effetti dell'art. 3, c.2, D. Lgs. N. 39/1993*